

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOV. 2003

ADDI 14 NOV. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Armando	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUCELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Gialic	"			

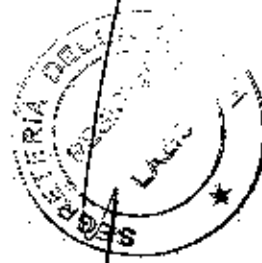
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
COMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N.

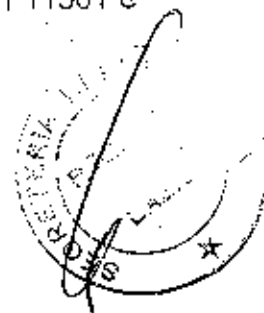
-1135-

OGGETTO: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2003/2004. Spesa totale: € 9.087.027,04 = Capp. F11501 e F11502. Esercizio 2003.



OGGETTO: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2003/2004. Spesa totale: € 9.087.027,04 = Capp. F11501 e F11502. Esercizio 2003.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 dalla legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998, dalla L.R. 7.8.98 n. 38 e della L.R. n. 14/99 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92 che recita:

"1. La Giunta regionale entro il mese di luglio, sentita la competente Commissione consiliare permanente, approva il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico successivo in coerenza con gli obiettivi e le linee programmatiche indicate nel piano pluriennale.

2. Nel piano annuale devono essere precisati:

- a) gli obiettivi da raggiungere a livello regionale e provinciale;
- b) le priorità di intervento riferite al quadro territoriale;
- c) gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate alle province;
- d) gli interventi in materia di orientamento educativo;
- e) gli interventi strumentali e diretti della Regione ivi compresa l'assicurazione degli alunni.

3. La Giunta regionale, fino all'approvazione del piano pluriennale, è autorizzata ad approvare il piano annuale secondo le procedure di cui al precedente 1° comma.";

VISTO l'art. 15 della L.R. 29/92;

VISTO altresì, l'art. 38 della L.R. n. 29/92 e, in particolare, il 2° comma per il quale la spesa per gli interventi previsti dalla legge, fissata annualmente con legge di bilancio, è iscritta al capitolo n. F11501 con la seguente denominazione: "Assegnazione alle province per l'esercizio delle funzioni delegate" nonché il 3° comma secondo il quale la Regione è, altresì, autorizzata ad integrare i predetti finanziamenti nella misura minima del 15 per cento a valere sulle proprie risorse per l'imputazione delle seguenti spese:

- a) interventi di orientamento educativo e attività di supporto (artt. 20 e 26);
- b) assicurazione alunni (art. 22);
- c) interventi diretti della Regione (art. 37);

RILEVATO che a tutt'oggi il piano pluriennale non è stato predisposto e, pertanto, la Giunta regionale è autorizzata ad approvare il piano annuale secondo le procedure previste dal 1° comma dell'art. 35 della L.R. n. 29/92;

VISTA la legge regionale 6 febbraio 2003, n. 3 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, dalla quale risultano disponibili i seguenti stanziamenti:

- a) Euro 15.000.000,00 = sul capitolo F11501 da ripartire fra le Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate;
- b) Euro 1.784.051,29 = sul capitolo F11502 per il finanziamento degli interventi di competenza regionale;

VISTA la D.G.R. n. 501 del 20.6.03, di deroga dalla riduzione prevista all'art. 4, comma 2 della L.R. n.2/2003;

RILEVATO che il presente piano si concretizza globalmente :


- nella assegnazione alle Province del Lazio dello stanziamento di Euro 15.000.000,00= allocato al capitolo F11501 del bilancio regionale 2003, per l'esercizio delle funzioni delegate;
- e, per quanto attiene gli interventi di competenza strumentale e diretta regionale, lo stanziamento sul cap. 11502 del bilancio regionale 2003 è pari a Euro 1.784.051,29;

ATTESO che, ai sensi dall'art. 60 della stessa L.R. n. 2/2003, è in corso il provvedimento di liquidazione del 40% della somma stanziata sul Capitolo F 11501, Esercizio 2003, quale anticipazione alle Amministrazioni Provinciali per l'esercizio delle funzioni delegate;

TENUTO CONTO che sul capitolo F11502 hanno già gravato :

- a- procrastina di 4 mesi della Polizza Assicurativa Antinfortunistica n.273/54/548477 della popolazione scolastica del Lazio, per una spesa pari a € 199.524,25 (Determina n. 5 del 17.2.2003);
- b- prezzo di aggiudicazione della gara per la fornitura del contratto assicurativo; periodo 6 giugno 2003, ore 24-7 giugno 2004, ore zero (Determina n.947 del 06.06.2003). Oneri assicurativi inclusi : € 1.380.000,00;
- c-predisposizione di schema di Deliberazione (in itinere) concernente la partecipazione dell'Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro, in collaborazione con la Presidenza e l'Assessorato all'agricoltura , al progetto "Stampa, diffusione, inserzione e distribuzione opuscolo "Buono a Sapersi " e CD Rom "Sapere i Saperi", per una somma di € 98.500,00.

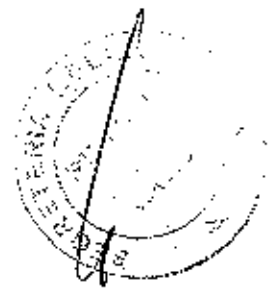
CONSIDERATO che dalla utilizzazione di cui ai punti a, b, c, residua, sul capitolo F 11502, la somma di € 87.027,04;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente, espresso nella seduta del 19-10-2003 

VISTA la rilevanza sociale degli interventi, oggetto del presente provvedimento, diretti a consentire ai Comuni e alle Province di far fronte ad esigenze essenziali in materia di diritto allo studio e di educazione permanente;

all'unanimità:

DELIBERA



- 1.di approvare il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - anno scolastico 2003/2004 - allegato alla presente deliberazione(**ALLEGATO A**), della quale costituisce parte integrante, per una spesa complessiva di € 9.087.027,04 ;

2. di assegnare, ai sensi della L.R. n. 29/92, le somme indicate nei singoli interventi costituenti il piano annuale, di cui al precedente punto 1;

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 9.087.027,04 come segue:

- quanto a Euro 9.000.000,00 al capitolo F11501 del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, che presenta sufficiente disponibilità;

- quanto a Euro 87.027,04 - al capitolo F11502 del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 che presenta sufficiente disponibilità;

4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sia pubblicizzata sul sito internet www.Sirio.regione.lazio.it al fine di dare alla stessa la massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18 NOV. 2003





CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*VII Commissione Permanente
Politiche per il lavoro, Formazione Professionale, Scuola
Il Presidente*

Area Lavori
12242 15. OTT 03 12:12

Al Presidente del
Consiglio Regionale

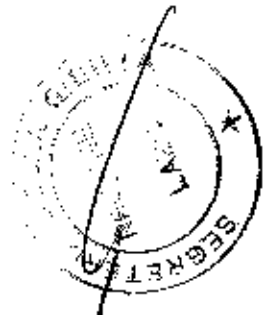
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Dipartimento Funzione Istituzionale
22 OTT. 2003
POSTA IN ARRIVO

All'Area Lavori
Aula Consiglio
- Servizio II -

LORO SEDI

Oggetto: S.D. n. 353/7 prot G.R. 113545 concernente:
"Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per
l'educazione permanente - Anno scolastico 2003/2004. Spesa
totale € 9.087.027,04= capp. F11501 e F11502. Esercizio
2003"

Si comunica che questa Commissione nella seduta del 14
Ottobre 2003, ha esaminato il provvedimento in oggetto ed, ha
espresso all'unanimità dei presenti (favorevoli i consiglieri Leopardi,
Giro, Allegrini, Luciani e D'Annibale) parere favorevole al testo
assegnato.



Eugenio Leopardi

3/10/03

9

ALLEGATO A

PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2003-2004

RELAZIONE

La Legge Regionale 30.3.1992, n. 29 contiene norme relative all'esercizio delle funzioni e agli interventi finanziari per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente.

Con la L.R. n. 14/98, art.5 è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio), all'art. 23 (contributo ai comuni per acquisto scuolabus), all'art. 24 (contributo ai comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici), all'art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai comuni ai sensi del precedente art. 12) nonché, in regime di sussidiarietà, le funzioni di cui all'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo) e all'art. 26 (documentazione e informazione).

In attesa dell'attuazione delle deleghe da parte dello Stato, previste dal D.Lgs. n. 112/98, art. 138 prosegue il processo di decentramento di funzioni amministrative agli EE.LL., che la Regione ha recentemente attuato con la L.R. 6.8.99, n. 14.

Con la finalità di proporre alla Giunta regionale uno nuovo schema di disegno di legge sul diritto allo studio, a seguito della D.G.R. n. 1006 del 17/07/2001, è stato realizzato un progetto di approfondimento del sistema del diritto allo studio nella Regione Lazio e delle altre Regioni e di integrazione degli interventi statali con le deleghe della Regione alle Province.

Inoltre, col presente Piano sarà messo a regime il sistema di informatizzazione della modulistica, per la presentazione dei piani comunali del diritto allo studio; ciò comporterà il rispetto dell'obbligo di legge della presentazione entro il 30 giugno 2003 con le modalità della modulistica informatizzata.

Le attività proposte hanno lo scopo di affrontare una programmazione negli anni a venire, basata sul nuovo scenario del mondo scuola, già iniziato con l'introduzione delle nuove normative sulla autonomia scolastica, sull'obbligo formativo ed altre competenze non ancora delegate alla Regione in materia di Istruzione, ai sensi dell'art.138 del D. Lgs. n. 112/98.

Il Piano 2003-2004 si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio della somma di euro 15.000.000,00 iscritta al capitolo F11501 del bilancio regionale 2003, per l'esercizio delle funzioni delegate, nonché nella previsione degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L. R. n. 29/92, importo di euro 1.784.051,29, Cap. F11502 del bilancio regionale 2003.

Per quanto riguarda l'assicurazione infortuni della popolazione scolastica del Lazio (art. 22 e art. 3 della L. R. n. 29/92), di circa 800.000 alunni, compresi quelli delle scuole paritarie, essa assorbirà quasi interamente la somma citata, attribuita al Capitolo F 11502.

Infatti con la Determinazione n. 5 del 17.2.2003 è stata approvata la prorogativa di 4 mesi della Polizza assicurativa Antinfortunistica n.273/54/548477, per una spesa pari a € 199.524,25. In seguito, essendo andata deserta la gara a licitazione privata sulla base d'asta dell'anno precedente, pari a € 748.862,50 in quanto ritenuta non in grado di coprire le spese per gli infortuni scolastici, con Determinazione del Dipartimento sociale, D0516 del 08.5.2003, è stata fissata la nuova base d'asta di licitazione privata, pari a € 1.399.000,00. In data 06.06.2003 si è addivenuti all'aggiudicazione del servizio assicurativo all'Assitalia per un periodo di 3 anni, al prezzo di aggiudicazione di € 1.380.000,00, oneri assicurativi compresi (Polizza n. 273 00767004).

Per quanto riguarda le assegnazioni alle Province, per l'esercizio delle funzioni delegate, la Regione, considerato che i dati statistici 2001 dell'ISTAT non comportano sostanziali variazioni e in attesa della prevista revisione della L.R. n.29/92, ritiene di confermare anche per l'anno 2003-2004 i criteri storici percentuali di riparto.

Il presente allegato è composto di 5 pagine



Per quanto concerne gli indirizzi e i criteri dell'esercizio delle funzioni delegate da parte delle Province, è stata operata una scelta in favore di linee guida indicative di obiettivi prioritari desumibili dalle finalità istituzionali fissate dalla L.R. n. 29/92.

Per quanto attiene ai parametri previsti dall'art.13 della L.R. n. 29/92 modificata, la L.R. n. 14/98 consente alle Province di modulare autonomamente il riparto tra i Comuni, limitatamente all'85% dei fondi assegnati dalla Regione, lasciando alle stesse la determinazione del valore numerico dei parametri relativi, proprio al fine di non limitarne le competenze.

Resta confermata l'autonomia delle Amministrazioni Provinciali circa la scelta degli obiettivi prioritari sull'utilizzazione della restante somma del 15%.

Quanto agli interventi diretti, rimasti alla competenza regionale, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate nei seguenti campi di intervento:

- 1) Intervento sul sistema scolastico: "Strategie di comunicazione interpersonali e di gruppo". Formazione docenti nelle scuole elementari, medie e medie superiori.
- 2) Intervento per alunni ricoverati o in convalescenza.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili risultano dal quadro seguente:

Quadro di utilizzazione delle risorse

A. Stanziamenti Bilancio 2003

Capitolo F11501, fondi per esercizio funzioni delegate euro 15.000.000,00=

Capitolo F11502, risorse aggluntive regionali euro 1.784.051,29=.

-Interventi previsti con le somme del Bilancio 2003 come di seguito specificati nel quadro finale "Interventi strumentali e diretti regionali". L.R. n. 29/92, art. 35, lett.d.

TOTALE PIANO 2003/2004

euro 16.784.051,29=



ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Secondo le considerazioni esposte nella relazione, il riparto tra le Province del Lazio del finanziamento, disponibile per l'esercizio delle funzioni delegate, è stato effettuato confermando i parametri percentuali storici di riparto.

La somma attribuita dal Bilancio 2003 per le funzioni delegate del Diritto allo studio, alllocata al Cap. F11501, è di euro 15.000.000,00.

Allo stato, è in corso l'erogazione del 40% di tale stanziamento, pari a € 6.000.000,00, giusto quanto previsto all'art. 60 della L.R. n. 2/2003.

Pertanto l'attribuzione alle Province, per le funzioni delegate, è la seguente:

Province	% storica	Anticipo 40%	saldo 60%	Totale
Frosinone	16,80	1.008.000,00	1.512.000,00	2.520.000,00
Latina	12	720.000,00	1.080.000,00	1.800.000,00
Rieti	11	660.000,00	990.000,00	1.650.000,00
Roma	50,80	3.048.000,00	4.572.000,00	7.620.000,00
Viterbo	9,40	564.000,00	846.000,00	1.410.000,00
Totale	100,00	6.000.000,00	9.000.000,00	15.000.000,00

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione.



Handwritten signature.

Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di euro 12.911,42 della somma assegnata, per spese di gestione della delega, secondo le seguenti finalità:

- a. Spese relative alla incentivazione personale con progetti speciali di produttività.
- b. Spese relative alla liquidazione del lavoro straordinario esclusivamente prestato per il servizio di cui trattasi
- c. Spese inerenti eventuali e necessarie attrezzature per gli uffici
- d. Servizi telefonici e postali
- e. Spese di aggiornamento (seminari, stages, corsi) del personale, specifici per le materie di cui alla L.R. 29/92

INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti.

- a) Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92 in relazione alle finalità generali di superamento delle condizioni di analfabetizzazione e di elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva della riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche prevista dalla L.R. 59/97.
- b) L'integrazione del finanziamento per le funzioni proprie dei Comuni in materia di diritto allo studio dovrà essere volta a conseguire:
 - il potenziamento dei servizi collettivi, in particolare quelli di trasporto scolastico, con particolare attenzione ai Comuni che, a seguito della soppressione delle sedi scolastiche per effetto dei piani provinciali di razionalizzazione della rete scolastica, devono affrontare il problema del trasporto degli alunni presso Comuni vicini;
 - il sostegno alle attività di integrazione scolastica e la rimozione dei fattori sociali che determinano il condizionamento precoce prevedendo:
 - interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate o ad alto rischio educativo;
 - interventi sostitutivi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni minorati mediante fornitura di attrezzature specialistiche o realizzazione di opere che facilitino l'accesso ai locali scolastici;
 - interventi integrativi in favore dei Comuni che devono far fronte a situazioni di rilevante squilibrio per la localizzazione nel loro territorio di consistenti strutture specialistiche per disabili;
 - interventi di sostegno per le spese connesse al conferimento e alla conferma dei posti gratuiti nei convitti annessi agli Istituti Professionali di Stato.
- c) L'esercizio delle funzioni in materia di educazione permanente dovrà essere diretto a realizzare il definitivo superamento delle condizioni di analfabetismo e l'innalzamento dei livelli di qualità del sistema educativo, i processi di integrazione europea e il miglioramento tecnologico dell'istruzione tecnica e professionale.
- d) L'esercizio delle funzioni in materia di orientamento educativo sarà diretto a promuovere ed attuare interventi di orientamento educativo di supporto al sistema scolastico che realizzino idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare mediante:
 - il potenziamento dei supporti orientativi e informali;
 - il sostegno alle attività innovative integrate che coinvolgano più istituzioni;
 - il supporto all'attività orientativa promossa dai distretti scolastici.



CRITERI DI INTERVENTO

In ordine al punto a) e al punto b):

- privilegiare gli interventi diretti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio in relazione alle esigenze prioritarie connesse alla razionalizzazione della rete scolastica e al riordino delle istituzioni educative;
- favorire gli interventi che contribuiscano a realizzare la piena integrazione delle fasce di utenza disagiata e ad alto rischio educativo con particolare attenzione ai problemi dell'area metropolitana romana;
- dimensionare gli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori sociali che condizionano la frequenza scolastica (evasione dell'obbligo scolastico, abbandono, dispersione, etc.).

In ordine al punto c):

- Sviluppare gli interventi che privilegino:

- processi di alfabetizzazione;
- aggiornamento operatori degli enti locali addetti agli interventi previsti dalla L.R. n. 29/92 e dei docenti delle scuole materne comunali;
- iniziative integrative dell'attività curricolare scolastica ed extrascolastica;
- iniziative correlate con i processi di crescita educativa in tematiche sociali e culturali;
- sostegno alle iniziative che prevedono un alto grado di coinvolgimento dell'istituzione scolastica nei processi di integrazione culturale europea;
- potenziamento delle attrezzature tecnico-didattiche da utilizzare nell'ambito delle strutture scolastiche presenti nel territorio di competenza del distretto scolastico;

In ordine al punto d):

-selezionare gli interventi in funzione della loro idoneità a ridurre lo squilibrio tra domanda ed offerta educativa potenziando specificatamente le azioni di supporto orientativo e informativo al sistema scolastico interconnesse e/o coordinate con l'attività della rete regionale informativa SIRIO.

Al termine degli interventi, le Amministrazioni provinciali dovranno presentare alla Regione Lazio - Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" apposita relazione sulla attività svolta, riportante dati fisici e finanziari, unitamente all'atto di approvazione delle risultanze contabili a pareggio. Eventuali somme non utilizzate concorrono a formare le assegnazioni per l'anno successivo e delle stesse sarà tenuto conto in sede di riparto annuale.

Quanto sopra trova applicazione anche per le annualità precedenti, ricollegandosi a quanto già fissato con D.G.R. 11197 del 27.12.96 (Piano Annuale diritto allo studio 1996-1997, che prevedeva la possibilità di utilizzare i residui formati nei precedenti piani -92/93; 93/94; 94/95- entro il 31.12.97).

Tale procedura trova la sua sostanziale motivazione, ai sensi della Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, nella prospettiva della piena attuazione dell'autonomia degli Enti locali.

INTERVENTI STRUMENTALI E DIRETTI REGIONALI L.R. n. 29/92, art. 35 lett. d)

La somma di € 1.784.051,29 allocata sul capitolo F 11502, è stata destinata, per le motivazioni precedentemente esposte, alle seguenti iniziative:
a) prorastina di 4 mesi della Polizza assicurativa Antinfortunistica n.273/54/548477 (Determinazione n. 5 del 17.2.2003) per una spesa pari a € 199.524,25;



- b) fissazione della nuova base d'asta di licitazione privata, pari a € 1.399.000,00 per la fornitura del contratto assicurativo, periodo 6 giugno 2003, ore 24-7 giugno 2004 ore zero (Determinazione del Dipartimento sociale, D0516 del 08.5.2003, essendo andata -deserta la licitazione privata sulla base d'asta fissata con il Piano annuale 2002-2003);
- c) partecipazione dell'Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro, in collaborazione con la Presidenza e l'Assessorato all'agricoltura, al progetto "Stampa, diffusione, inserzione e distribuzione dell'opuscolo "Buono a sapersi" e CD rom "Sapere i sapori", per un totale di € 98.500,00

A seguito degli interventi previsti dalle lettere a), b) e c) residua la somma di € 87.027,04, da assegnare per i seguenti interventi:

- 1) Intervento sul sistema scolastico: "Strategie di comunicazione interpersonali e di gruppo". Formazione docenti nelle scuole elementari, medie e medie superiori. Progetto in cofinanziamento con il CIRPS "Centro di Ricerche Interuniversitarie della Università La Sapienza di Roma".

Spesa sostenuta dall'Università (IVA inclusa)	€ 12.000,00
Spesa prevista per la Regione Lazio (IVA inclusa)	€ 49.403,18.

- 2) Intervento per alunni delle scuole medie e medie superiori, ricoverati o in convalescenza.

Finanziamento assegnato alla Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio.

Spesa prevista per la Regione Lazio (IVA inclusa)	€ 37.623,85
---	-------------

L'ASSESSORE
(Giorgio Simeoni)

